



**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CARLO URBANI"  
MOIE di M AIOLATI SPONTINI- CAST ELPLANIO- POGGIO S. M ARCELLO**

via Venezia, 14 – 60030 Maiolati Spontini (AN)

Telefono 0731701149 – 0731701976 - 0731703225

Codice meccanografico: ANIC 83700 Q

Codice Fiscale: 91017910422

Codice Univoco Ufficio: UF88EL

E-mail [ANIC83700Q@pec.istruzione.it](mailto:ANIC83700Q@pec.istruzione.it)

[ANIC83700Q@istruzione.it](mailto:ANIC83700Q@istruzione.it)

URL: <http://www.compresivomoie.it>

Prot. n. 0002731/A01

Moie di Maiolati Spontini, lì 07 aprile 2020

Ai docenti scuola secondaria  
LORO SEDI

**Oggetto: Indicazioni macro-organizzative per la didattica a distanza nella scuola secondaria a margine della nota ministeriale del 17 marzo 2020 – incontro a distanza mercoledì 8 aprile 2020 ore 17,30-19,00**

In data 18 marzo 2020 è stata diramata alle SS.LL la nota n. 388 del 17 marzo 2020 avente ad oggetto *Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza*, il cui inoltro costituisce, di fatto, un invito ad adeguare l'operato di ciascuno agli intendimenti dell'Amministrazione centrale in questo difficile momento e rendere coerente la propria prassi didattica a quanto ivi indicato.

La difficoltà nell'organizzazione della DAD deriva certamente dall'esperienza di molte scuole, non ancora adeguata rispetto a questa modalità di lavoro ed all'impossibilità di fare ricorso ad una normativa di riferimento chiara e sperimentata. Ciononostante questo corpo docente con successo e molto tempestivamente è approdato ad una stabile e sicura organizzazione di erogazione del servizio tramite ricorso ad attività prevalentemente sincrona che, al momento attuale, copre tutte le discipline, attraverso l'utilizzo della piattaforma unitaria Teams di Microsoft.

Giustamente il Ministero dell'Istruzione, pur fornendo indicazioni generali ha demandato all'autonomia delle II.SS. e quindi ai dirigenti scolastici l'organizzazione della DAD, sulla base delle diverse realtà territoriali e delle specificità dei singoli.

Attualmente la DAD in questo ordine di studi, in entrambi i plessi, è garantita secondo i seguenti indirizzi di massima:

- Rispetto dell'orario di lezione;
- Durata della lezione continuativa di circa 45 minuti per ciascuna unità oraria ( E' possibile nell'arco di due ore consecutive prevedere momenti a video e spazi riservati al lavoro individuale);
- Un intervento a settimana con metodologia "a classe rovesciata": trasmissione di materiali vari (video, documenti, video o audio-lezione, presentazioni power-point ) da rielaborare da parte del discente individualmente e poi, in altra seduta sincrona opportunamente pianificata, confronto in classe sul lavoro svolto con illustrazione dei criteri di elaborazione, processi messi in atto, abilità sottintese etc.)

Si fa notare che in quest'ultimo setting emerge con più chiarezza il contributo rielaborativo del singolo studente rispetto alla mera capacità di riproduzione dei contenuti trasmessi, pertanto è auspicabile e da valorizzare la valutazione di un contenuto originale (presentazione, prodotto multimediale, testo etc.) elaborato dallo studente a partire dai contenuti dati.

Quanto alla valutazione, tema assai delicato a tutti i livelli, vale la pena in ogni caso ricordare che, al momento, il legislatore ha rimesso alle Istituzioni scolastiche la valutazione degli aspetti docimologici già con nota 279 del 8 marzo 2020 che affermava:

*Alcuni docenti e dirigenti scolastici hanno posto il problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze. A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Si ricorda, peraltro che la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa*

Nella richiamata nota 388 del 17 marzo 2020, inoltre, ha aggiunto e precisato:

*La valutazione delle attività didattiche a distanza La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più*

*ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione. Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il **dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente**, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe*

E' del tutto evidente che il legislatore ha ribadito il **diritto-dovere alla valutazione** in un'ottica sia formativa sia sommativa ("valutazione finale) demandando il compito di adattare con la *necessaria flessibilità* al singolo docente gli strumenti e le metodologie, secondo i criteri già adottati dal Collegio docenti. Da ultimo si evidenzia l'esplicito richiamo ad una *riflessione del processo formativo... condivisa dall'intero Consiglio di classe*.

Pare opportuno, tuttavia, facendo leva sul potere di indirizzo e coordinamento affidato ai Dirigente nella stessa circolare, onde evitare pericolosi *scollamenti di pratiche* all'interno della stessa comunità scolastica, sondare i singoli dipartimenti, e giungere, nel rispetto della libertà di ogni docente, ad un panorama di pratiche condivise e omogenee a livello di Istituto, anche sotto il profilo della valutazione.

A tale scopo si rende necessario un confronto a livello di dipartimenti che si terrà, come anticipato per le vie brevi, **mercoledì 8 aprile dalle ore 17,30 alle 18,30** al termine del quale un referente per ogni dipartimento (verbalizzante) provvederà a relazionare brevemente in seduta plenaria (chiusura prevista alle ore 19)

La condivisione, a livello di Dipartimento, riguarderà:

- lo stato della programmazione (necessità o meno di riprogrammazione) e le *buone pratiche* didattiche;
- valutazione (strumenti adottati);
- riflessione criticità DAD e possibili soluzioni;
- altro

Si inoltrerà anche una bozza di decalogo di comportamento da approvare nella prossima seduta di collegio di settore pianificata subito dopo il rientro dalla festività pasquali, cui faranno seguito i consigli di classe.

Colgo l'occasione per salutare e ringraziarvi tutti per l'esempio di professionalità ed impegno profuso in questi difficili momenti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Patrizia Leoni

**Firmato digitalmente da PATRIZIA LEONI**